



«Gesù pose al sordomuto le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; emise un sospiro e gli disse: «Effatà!»».

COME IL SORDOMUTO LASCIAMOCI GUIDARE DA GESÙ

IL profeta Isaia descrive al popolo d'Israele, che si trova in un momento di smarrimento e di sfiducia, quali meravigliosi effetti seguiranno la salvezza portata dal Signore come ricompensa divina (*I Lettura*). Ci sarà una completa trasformazione che avrà effetti sia sulla natura che sulle persone. L'apostolo Giacomo ci ricorda la scelta di Dio per i poveri e ci raccomanda l'imparzialità di giudizio e di comportamento (*II Lettura*) eliminando forme di scandalosi favoritismi personali.

La guarigione del sordomuto (*Vangelo*) esprime bene il significato dell'incontro personale e intimo che deve intercorrere con Cristo. Credere è sempre un atto personale che non si può delegare ad altri. Gesù che porta il sordomuto in disparte lontano dalla folla, vuol farci capire che per essere suoi seguaci non basta stare tra la folla di coloro che gli vanno dietro perché sospinti da altri. Egli vuole che la nostra scelta sia libera e consapevole, che ci lasciamo prendere per mano da lui, portati a riflettere un po' lontano dalla folla anonima, e farci sconvolgere dalla pienezza della sua grazia.

Vito Di Luca, *ssp*

● *Gesù, amico degli uomini, soprattutto dei deboli, non esita a guarire un sordomuto che incontra sulla sua strada. Questo miracolo ci fa riflettere sull'efficacia della parola di Gesù: «Apri-ti!». Questa è la parola che nel Battesimo ha aperto anche noi alla nuova vita in Cristo.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 118,137.124) in piedi

Tu sei giusto, Signore, e sono retti i tuoi giudizi: agisci con il tuo servo secondo il tuo amore.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La grazia e la pace del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - È il Signore che apre i nostri orecchi alla sua parola e le nostre labbra alla sua lode. Diamo spazio alla grazia della sua salvezza aprendo il nostro cuore al suo perdono.

(Breve pausa di silenzio).

C - Signore, che apri gli occhi dei ciechi e schiudi gli orecchi dei sordi, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà.

C - Cristo, che rendi giustizia agli oppressi e rialzi chi è caduto, abbi pietà di noi.

A - Cristo, pietà.

C - Signore, che liberi i prigionieri e hai compassione di tutti, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore... **A - Amen.**

Oppure la colletta dell'Anno B, dal Messale II ed., pag. 1002:

C - O Padre, che scegli i piccoli e i poveri per farli ricchi nella fede ed eredi del tuo regno, aiutaci a dire la tua parola di coraggio a tutti gli smarriti di cuore, perché si sciolgano le loro lingue e tanta umanità malata, incapace perfino di pregarti, canti con noi le tue meraviglie. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Il popolo di Israele in esilio non si deve disperare, neppure quando la schiavitù è pesante. Dio rinnoverà le meraviglie dell'Esodo e attuerà una nuova liberazione, che sarà definitiva con la venuta del Signore Gesù.

Dal libro del profeta Isaia (35,4-7a)

⁴Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi». ⁵Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. ⁶Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa. ⁷La terra bruciata diventerà una palude, il suo litorale sorgenti d'acqua.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 145/146,7-10)

Grandi sono le opere che Dio compie a favore dei più poveri, dei sofferenti e dei deboli. Per questo cantiamo (o diciamo):

R Loda il Signore, anima mia.

Lab Mib

Lo - da il Si - gno - re,

Lab Mib Lab

a - ni - ma mia - a.

Il Signore rimane fedele per sempre / rende giustizia agli oppressi, / dà il pane agli affamati. / Il Signore libera i prigionieri. **R**

Il Signore ridona la vista ai ciechi, / il Signore

rialza chi è caduto, / il Signore ama i giusti, / il Signore protegge i forestieri. **R**

Egli sostiene l'orfano e la vedova, / ma sconvolge le vie dei malvagi. / Il Signore regna per sempre, / il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. **R**

SECONDA LETTURA

La mentalità pagana ci spinge a considerare l'uomo per quello che ha; nella comunità cristiana, invece, la persona va rispettata e amata per quello che è davanti a Dio.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo (2,1-5)

Fratelli miei, ¹la vostra fede nel Signore nostro Gesù Cristo, Signore della gloria, sia immune da favoritismi personali. ²Supponiamo che, in una delle vostre riunioni, entri qualcuno con un anello d'oro al dito, vestito lussuosamente, ed entri anche un povero con un vestito logoro. ³Se guardate colui che è vestito lussuosamente e gli dite: «Tu siediti qui, comodamente», e al povero dite: «Tu mettiti là, in piedi», oppure: «Siediti qui ai piedi del mio sgabello», ⁴non fate forse discriminazioni e non siete giudici dai giudizi perversi?

⁵Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano?

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Cfr Mt 4,23) in piedi

R Alleluia, alleluia. Gesù annunciava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di infermità nel popolo. **R Alleluia.**

VANGELO

I miracoli di Gesù, come quello a favore del sordomuto che riacquista l'udito e la parola, attestano che è giunta l'epoca messianica, che il profeta Isaia aveva annunciato nella prima lettura.



Dal Vangelo secondo Marco (7,31-37)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ³¹Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. ³²Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. ³³Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; ³⁴guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». ³⁵E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. ³⁶E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano ³⁷e, pieni di stupore,

re, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

Parola del Signore.

A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Crede la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

(si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, il Signore ascolta le nostre suppliche e non resta indifferente a chi chiede, con cuore umile, ciò che è buono e giusto.

Rivolgiamoci a Dio e chiediamo con fede:

A - Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

1. Per la Chiesa, perché testimoni senza ambiguità e compromessi la giustizia di Dio, che soccorre i piccoli e sconvolge le vie dei malvagi, preghiamo:

2. Per i consacrati al servizio di Dio e degli uomini, perché non si lascino catturare dalla logica del mondo, ma portino in esso la sapienza di Dio, preghiamo:

3. Per i sofferenti e gli sfiduciati, perché confidino nell'aiuto del Signore che può trasformare il loro cuore in luogo di consolazione e di pace, preghiamo:

4. Per noi, perché le nostre riunioni siano libere da favoritismi personali e pregiudizi, a immagine di Dio che sceglie e ama ciò che è scartato dal mondo, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Apri, o Padre, il nostro cuore ai fratelli, rendici simili al Figlio tuo Gesù Cristo e donaci il

coraggio della fede e la forza della testimonianza. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

C - Pregate, fratelli e sorelle...,

in piedi

Assemblea - Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

SULLE OFFERTE

C - O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questo mistero la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzi la fedeltà e la concordia dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

(Si suggerisce il Prefazio delle Domeniche del Tempo Ordinario IX: *La missione dello Spirito nella Chiesa.* Messale II* ed., pag. 343).

MISTERO DELLA FEDE

in ginocchio

A - Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti. (Mc 7,37)

Pausa di ringraziamento alla Comunione: «Non attaccatevi ai mezzi che conducono a Dio, ma soltanto a Dio e alla sua divina volontà del momento» (San Pier Giuliano Eymard).

DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi doni del tuo Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE DEI CANTI: Da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. **Inizio: Cielo nuovo è la tua Parola** (625); **È un tetto la mano di Dio** (643). *Salmo responsoriale:* Ritornello: **Lodate, lodate, lodate il Signore** (120); da *Il canto del Salmo responsoriale* (ElleDiCi, 2011). *Processione offertoriale:* **Quanta sete nel mio cuore** (705). *Comunione:* **Tu sei la mia vita** (732); **Come unico pane** (628). *Congedo:* **Grandi cose** (655).

PREGHIAMO PER PAPA FRANCESCO

Benedici, o Signore, il nostro santo Padre, il Papa Francesco; assistilo nel suo ufficio di pastore universale; sii la sua luce, la sua forza e la sua consolazione, e a noi concedi di ascoltare, con docilità di cuore, la sua voce come ascoltiamo la tua. Amen.

SANTA FRANCESCA SAVERIO CABRINI

Una donna che vide in anticipo il problema epocale delle migrazioni, offrendo soluzioni concrete nell'accoglienza e nell'organizzazione, coniugando la carità e la giustizia.

DICEVA: «Dobbiamo tuffarci in Dio, immergerci nell'acqua salutare della sua grazia e dell'amabile sua bontà, e poi volare, ossia lavorare con molta lena. Oggi è tempo che l'amore non sia nascosto, ma diventi operoso, vivo e vero».

Nel 1950 fu proclamata da Pio XII «Patrona universale degli emigranti». Portò il suo carisma missionario negli Stati Uniti, per prestare assistenza alle comunità italiane attraverso opere di integrazione, assistenza e avanzamento sociale. Nel 1946 è stata la prima cittadina statunitense ad essere proclamata santa della Chiesa cattolica americana.



Santa Francesca Saverio Cabrini (1859-1917). È stata una religiosa e missionaria italiana, naturalizzata statunitense. La liturgia la ricorda il 22 dicembre.

Saverio, di cui ella stessa assunse il nome.

Col suo infaticabile apostolato costruì asili, scuole, convitti per studentesse, orfanotrofi, case di riposo per laiche e religiose, ospedali a New York e Chicago. Attraversò l'Atlantico 24 volte. Viaggiò in treno, in carrozza e anche a piedi per diffondere l'Amore di Cristo, farlo amare con le opere e le idee promuovendo la cultura della vita e della speranza.

Ebbe cura dei detenuti stranieri e delle loro famiglie occupandosi personalmente di alcuni processi ingiusti. Madre Cabrini avviò 30 fondazioni in otto nazioni diverse. La sua profonda spiritualità è oggi attualissimo esempio di unità cristiana e carità verso il prossimo contro le rivalità sociali e ogni tipo di ingiusta discriminazione.

Cristina Santacroce

Signore Gesù ti preghiamo perché ci dia il coraggio di accogliere e di integrare, con spirito di solidarietà e di amore, i fratelli e le sorelle in necessità. Donaci la capacità di un autentico ascolto, indispensabile per comunicare agli altri la gioia del Vangelo.

LITURGIA DEL GIORNO

XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(10 - 15 settembre) *Liturgia delle Ore: III settimana*

10 L **Guidami, Signore, nella tua giustizia.** Alla domanda su che cosa sia lecito fare in giorno di sabato, giorno di assoluto riposo per gli ebrei, Gesù insegna con un miracolo di guarigione che la legge di Dio non ha lo scopo di arginare il bene, ma di promuoverlo. *S. Nicola da Tolentino; S. Nemesio; S. Agabio.* 1Cor 5,1-8; Sal 5,5-7.12; Lc 6,6-11.

11 M **Il Signore ama il suo popolo.** Tra la folla dei suoi discepoli, che continua a rimanere oggetto della sua attenzione, Gesù ne sceglie "per nome" Dodici, designandoli come "apostoli". La mediazione degli apostoli e dei loro successori costituisce la "Chiesa apostolica". *Ss. Proto e Giacinto; S. Adelfio; B. Pierina De Micheli.* 1Cor 6,1-11; Sal 149,1-6; Lc 6,12-19.

12 M **Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio.** A differenza di Matteo, Luca si concentra solo su alcune beatitudini, rafforzandole con altrettante maledizioni. Egli si limita ad alcune situazioni concrete, ritenendo la loro semplice esecuzione come lo scopo più urgente. *Ss. Nome di Maria (m.f.); S. Albeo; S. Guido.* 1Cor 7,25-31; Sal 44,11-12.14-17; Lc 6,20-26.

13 G **S. Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore della Chiesa. Memoria (bianco). Guidami, Signore, per una via di eternità.** La misericordia è la traduzione del precetto dell'amore. La dobbiamo necessariamente esercitare per dimostrare di essere "figli". Ne abbiamo anche bisogno per non essere condannati. Dovrebbe perfino traboccare. *S. Maurilio.* 1Cor 8,1b-7.11-13; Sal 138, 1-3.13-14.23-24; Lc 6,27-38.

14 V **Esaltazione della Croce. Festa (rosso). Non dimenticate le opere del Signore!** Contrariamente alla logica umana, la morte in croce di Gesù non ha sigillato la nostra perdizione. Nella mente divina, infatti, essa era finalizzata alla "glorificazione" (*innalzamento*) del Figlio, quale segno supremo dell'amore di Gesù per il Padre e per noi. Nm 21,4b-9 opp. Fil 2,6-11; Sal 77,1-2.34-38; Gv 3,13-17.

15 S **Beata Vergine Maria Addolorata. Memoria (bianco). Salvami, Signore, per la tua misericordia.** Simeone benedice Dio, perché nel bambino Gesù, accolto tra le braccia, ha veduto con i suoi occhi la salvezza. Nelle parole rivolte a Maria, ne rivela anche l'amaro prezzo, paragonato ad una spada che penetra fino all'anima. Eb 5,7-9; Sal 30,2-6.15-16; Gv 19,25-27 opp. Lc 2,33-35.

[16 **D** **XXIV Domenica del T.O. / B (Ss. Cornelio e Cipriano)** Is 50,5-9a; Sal 114,1-6.8-9; Gc 2,14-18; Mc 8,27-35].

Tarcisio Stramare, osj